



Bruxelles, 18 luglio 2022  
(OR. en)

11496/22

PECHE 270

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sui nuovi orientamenti strategici dell'UE per l'acquacoltura

---

Si trasmette in allegato per le delegazioni il testo delle conclusioni del Consiglio sui nuovi orientamenti strategici dell'UE per l'acquacoltura, approvate dal Consiglio "Agricoltura e pesca" nella sessione del 18 luglio 2022.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUI NUOVI ORIENTAMENTI STRATEGICI  
DELL'UE PER L'ACQUACOLTURA**

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,**

- A. vista la comunicazione della Commissione del 12 maggio 2021 dal titolo "Orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE più sostenibile e competitiva per il periodo 2021 - 2030" (COM(2021) 236),
  - B. vista la comunicazione della Commissione del 25 marzo 2021 dal titolo "Un piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica" (COM(2021) 141),
  - C. viste le conclusioni del Consiglio del 19 luglio 2021 sul piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica,
  - D. vista la comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 dal titolo "Il Green Deal europeo" (COM(2019) 640),
  - E. vista la comunicazione della Commissione del 20 maggio 2020 dal titolo "Una strategia 'Dal produttore al consumatore' per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente" (COM(2020) 381),
  - F. viste le conclusioni del Consiglio del 19 ottobre 2020 sulla strategia "Dal produttore al consumatore",
  - G. vista la comunicazione della Commissione del 20 maggio 2020 dal titolo "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 – Riportare la natura nella nostra vita" (COM(2020) 380),
  - H. viste le conclusioni del Consiglio del 23 ottobre 2020 dal titolo "Biodiversità - Perché non possiamo più indugiare",
- 1) **ACCOGLIE CON FAVORE** il documento della Commissione europea dal titolo "Orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE più sostenibile e competitiva per il periodo 2021 - 2030" (di seguito "orientamenti per l'acquacoltura") e **ADERISCE** alla visione condivisa per l'ulteriore sviluppo dell'acquacoltura nell'UE.

- 2) **SOSTIENE** l'obiettivo di realizzare un settore dell'acquacoltura marina e d'acqua dolce che sia sostenibile, resiliente e competitivo e **SOTTOLINEA** che, per conseguire tale obiettivo, occorre attribuirgli la dovuta alta priorità. Questo aspetto, essenziale per assicurare la fornitura di alimenti nutrienti, sani e sicuri e per ridurre l'elevata dipendenza dell'UE dalle importazioni di prodotti della pesca e dell'acquacoltura, consente altresì di creare opportunità economiche e posti di lavoro, oltre a rappresentare un ottimo esempio per la transizione globale verso sistemi alimentari sostenibili.
- 3) **RIMARCA** che l'attuazione degli orientamenti per l'acquacoltura richiederà un'intensa cooperazione tra tutti i portatori di interessi, **SOSTIENE** le azioni previste dalla Commissione in materia di coordinamento, assistenza tecnica e orientamento e **RAMMENTA** la necessità di tenere sempre conto delle specificità di ciascun tipo di sistema di acquacoltura, sia marino che d'acqua dolce.
- 4) **SOSTIENE ED EVIDENZIA** la necessità di sfruttare concretamente la scienza attraverso la ricerca applicata e l'innovazione, sia a livello nazionale che internazionale, in ogni aspetto del settore dell'acquacoltura.
- 5) **RICONOSCE** che occorre garantire l'accesso allo spazio — in particolare per la molluschicoltura e la piscicoltura marina — e acque di buona qualità, se si vuole assicurare la crescita, la resilienza e la competitività del settore dell'acquacoltura. **APPROVA** l'invito della Commissione a riesaminare e razionalizzare il quadro normativo e amministrativo, ove pertinente, compresa la condivisione delle migliori pratiche in materia di procedure amministrative secondo quanto indicato nell'allegato degli orientamenti per l'acquacoltura.
- 6) **RITIENE** che occorra esplorare ulteriormente la coesistenza dell'acquacoltura marina con altre attività, come la produzione di energia rinnovabile (ossia i parchi eolici offshore) e che gli Stati membri debbano condividere le migliori pratiche gli uni con gli altri.
- 7) **OSSERVA** che l'accesso all'acqua e la possibilità, a norma del diritto applicabile, di smaltire le acque usate sono requisiti fondamentali per un'attività di acquacoltura economicamente sostenibile. **EVIDENZIA** nel contempo che una fetta importante del settore dell'acquacoltura deve fare i conti con il fatto che anche le migliori tecniche disponibili non possono scongiurare in toto l'emissione di determinate quantità di nutrienti nell'acqua, come l'azoto o il fosforo.

- 8) **INVITA** la Commissione a presentare una proposta per migliorare la coerenza tra l'obiettivo di un settore dell'acquacoltura sostenibile in crescita nell'UE, da un lato, e la legislazione ambientale dell'Unione — in particolare la direttiva quadro sulle acque —, dall'altro.
- 9) **RIMARCA** che le sostanze biogeniche provenienti dal settore dell'acquacoltura possono essere utilizzate — posto che siano soddisfatte altre condizioni legislative — come concimi o per la produzione di biogas. Occorrono tuttavia ulteriori ricerche e la loro attuazione innovativa.
- 10) **RILEVA** con preoccupazione che negli ultimi anni l'aumento delle popolazioni di predatori, in particolare specie protette come i cormorani e le lontre, ha creato problemi considerevoli agli operatori dell'acquacoltura. **SOTTOLINEA** il fatto che, in molte regioni, i danni sono tali da aver reso le imprese non più economicamente redditizie e che una mera compensazione per le perdite dovute ai predatori non è economicamente sostenibile. **EVIDENZIA** che la questione rappresenta un ulteriore ostacolo alla crescita del settore dell'acquacoltura, rendendolo meno sostenibile ed economicamente redditizio e distruggendo i mezzi di sussistenza che dipendono dalle attività di acquacoltura in molte regioni. **ESORTA** la Commissione a individuare tempestivamente misure di gestione efficaci ed efficienti a livello UE per prevenire o ridurre i danni causati da predatori che hanno un impatto negativo sull'acquacoltura.
- 11) **SOTTOLINEA** che, oltre a migliorare le prestazioni dell'acquacoltura relativamente all'ambiente e al benessere degli animali e fissare obiettivi ambiziosi, vanno altresì garantiti la stabilità economica e sociale e lo sviluppo delle imprese di acquacoltura, come pure la sicurezza dei prodotti commercializzati.
- 12) **SOSTIENE** lo sviluppo di nuovi metodi di acquacoltura marina e d'acqua dolce, in particolare quelli a basso impatto ambientale, come l'acquacoltura multitrofica integrata, i sistemi di acquacoltura a ricircolo, l'alghicoltura e l'acquaponica.
- 13) **SOSTIENE** il rafforzamento del ruolo ambientale, socioeconomico e storico dell'acquacoltura, che costituisce una delle fonti più efficienti di proteine animali, compreso il suo contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

- 14) **SOTTOLINEA** che tra le ulteriori misure atte a migliorare le prestazioni ambientali dell'acquacoltura dell'UE figura l'aumento dell'acquacoltura biologica, come previsto nella strategia "Dal produttore al consumatore" e nel piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica. **EVIDENZIA** tuttavia che occorrono un'analisi dettagliata della situazione attuale e una valutazione degli ostacoli allo sviluppo dell'acquacoltura biologica al fine di adottare le misure necessarie per conseguire tale obiettivo. Inoltre, **INVITA** la Commissione a valutare l'idea di proporre una modifica del regolamento (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che attualmente consente soltanto la certificazione biologica della molluschicoltura e della piscicoltura a condizioni molto rigorose.
- 15) **RIMARCA** che alcuni sistemi di acquacoltura marina, di acqua dolce e di altro tipo realizzano prestazioni ambientali più elevate. Al momento, tuttavia, non esiste un sistema a livello UE che consenta di etichettare o certificare i prodotti sostenibili e non sono previste condizioni per favorire questi tipi di acquacoltura, benché le prestazioni ambientali siano notevoli. A tale riguardo, **INVITA** la Commissione a proporre l'istituzione di un sistema trasparente dell'UE per il riconoscimento e la ricompensa dei produttori che assicurano una gestione dell'acquacoltura rispettosa dell'ambiente e/o che consenta di fornire servizi ecosistemici aggiuntivi. È essenziale motivare i produttori a conseguire maggiori prestazioni ambientali e socioeconomiche nell'acquacoltura. È altresì fondamentale garantire un regime di sostegno a lungo termine per queste attività.
- 16) **SOSTIENE** lo sviluppo di strategie di adattamento ai cambiamenti climatici per il settore a livello nazionale, basate sui migliori pareri scientifici.
- 17) **RIMARCA** che è fondamentale avvalersi dei dati attuali nel definire e monitorare gli indicatori di qualità ambientale e quelli concernenti il benessere dei pesci. È necessario evitare un aumento eccessivo degli oneri amministrativi per la raccolta dei dati.
- 18) **SOSTIENE** i piani della Commissione volti a promuovere l'acquacoltura dell'UE, che contribuiranno a una scelta informata dei consumatori in merito ai prodotti sostenibili dell'acquacoltura europea, e **SOTTOLINEA** che gli Stati membri svolgono un ruolo importante nel garantire un'ampia diffusione della campagna a livello UE sull'acquacoltura dell'UE. **RACCOMANDA** di sensibilizzare maggiormente i consumatori in merito a tutti i benefici dell'acquacoltura marina e d'acqua dolce, specie per quanto riguarda i benefici ambientali, sociali e climatici.

- 19) **CHIEDE** di ottimizzare e definire condizioni specifiche per la raccolta dei dati nel settore dell'acquacoltura, in particolare sincronizzando il quadro dell'UE sulla raccolta dei dati e il diritto dell'UE in ambito statistico, tenendo conto dei diversi sistemi di acquacoltura. **ACCOGLIE CON FAVORE** la semplificazione delle procedure amministrative per la trasmissione e la condivisione di tali dati.
- 20) **È CONSAPEVOLE** dei pericoli delle malattie infettive, che costituiscono una serissima restrizione alla produzione acquicola. Pertanto, **ACCOGLIE CON FAVORE** lo sviluppo di migliori pratiche per la gestione delle malattie, in linea con la strategia tesa a rafforzare le azioni dell'UE e degli Stati membri contro la resistenza agli antimicrobici (approccio "One Health"), nonché di buone pratiche di allevamento, in cui il benessere degli animali dovrebbe svolgere un ruolo essenziale. **SOSTIENE** il mantenimento e l'ottimizzazione delle attività di sorveglianza delle malattie e comunicazione in materia negli Stati membri dell'UE. **SOTTOLINEA** l'importanza della ricerca sugli agenti patogeni esistenti e quelli nuovi nonché su farmaci e trattamenti efficaci, adeguati per garantire la salute e il benessere degli organismi coltivati. **METTE IN RILIEVO** inoltre la necessità di ricerche sull'intensificazione della riproduzione delle specie ittiche da allevamento resistenti alle malattie e più resilienti.
-